

Schema di DPR recante regolamento di disciplina in materia di misurazione e valutazione delle performance delle pubbliche amministrazioni

Lo schema di Regolamento in esame riordina le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance nelle pubbliche amministrazioni, trasferite dall'Autorità Nazionale anticorruzione - ANAC (già Commissione per la Valutazione e la trasparenza e l'integrità delle PA - CIVIT) al Dipartimento della Funzione-Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 19, c. 9, del DL 90/2014.

Il provvedimento interviene sulle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli artt. 7, 8, 9, 10, 13, c. 6, e 14 del Dlgs 150/2009.

Per le compatibilità con le competenze legislative delle Regioni, il decreto è stato sottoposto al parere della Conferenza Unificata, ove è stata sancita l'intesa nella seduta del 17 dicembre 2015, condizionata all'accoglimento di proposte emendative presentate dagli enti territoriali.

Al riguardo, preliminarmente, si osserva che lo schema di regolamento declina un nuovo sistema di *governance* della materia, ponendo al centro non più un Organismo terzo, dotato di imparzialità ed autonomia, qual era appunto l'Autorità di cui all'art. 14 del Dlgs 150/2009, bensì una struttura Dipartimentale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, organo di indirizzo politico-amministrativo deputato alla definizione degli obiettivi e all'emanazione di direttive ai fini del conseguimento dei risultati piuttosto che al coordinamento, su posizioni di indipendenza di giudizio e in piena autonomia, delle attività di valutazione sul ciclo della *performance*.

L'intervento di delegificazione, peraltro, si inserisce in un contesto normativo che prevede, in attuazione dei criteri direttivi di delega della legge n. 124/2015 (cd. legge Madia) l'emanazione di decreti legislativi tesi tra l'altro, ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. r) della predetta legge, *alla semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, razionalizzazione ed integrazione dei sistemi di valutazione, potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi, coordinamento dei processi di valutazione e controlli interni*.

L'approvazione di un regolamento di delegificazione in materia, da cui risultano esclusi gli enti territoriali, gli enti del SSN; nonché dell'università e degli enti di ricerca per i quali opera, ai fini del sistema di valutazione, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) in ragione delle specifiche sfere di autonomia loro riservate, risulta essere un anticipo parziale di riordino della materia, tale da ingenerare pertanto una irragionevole difformità di attuazione della disciplina in esame.

Nondimeno, benché sottoposto ai pareri delle Commissioni parlamentari competenti, lo schema di regolamento in esame, differentemente dai decreti legislativi attuativi di cui al citato art. 17, c.1, lett. r) in ordine al riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle PA, è sottratto al preventivo parere delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, espressamente previsto dal legislatore.